

RELIGIONI
IL MULTICULTURALISMO

La mancata creazione di una consulta ha favorito la nascita disordinata di moschee e l'avvento di imam che rimangono spesso nell'ambiguità

Senza politica l'Islam sbanda

L'abbandono del processo d'integrazione favorisce il fondamentalismo

di Khaled Fouad Allam

Sono passati solo quattro anni da quando l'ex ministro dell'Interno Giuseppe Pisano decise d'iniziare a organizzare il culto musulmano in Italia, attraverso la creazione di una piattaforma, la consulta dell'Islam.

L'articolo 8 della nostra Costituzione sancisce che «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze». Se tale articolo sancisce un principio d'eguaglianza tra le

turavano nei paesi d'origine, scompare come riferimento nel passaggio in Europa. E ciò richiede una riformulazione dell'Islam, attraverso strumenti inediti che né l'Islam né il diritto dei paesi occidentali avevano previsto.

L'idea di una consulta dunque ha rappresentato un tentativo di formulazione di un Islam italiano, vale a dire un Islam che si ponga in consonanza con l'assetto giuridico italiano; essa fu ripresa dal governo Prodi con l'allora ministro dell'Interno Giuliano Amato. Certo, quel tentativo rispondeva anche alle turbolenze dell'Islam e alla questione della sicurezza dopo gli attentati dell'11 settembre, ma rispondeva anche e soprattutto a un'esigenza sociale: man mano che crescevano le comunità musulmane in Italia, aumentava la necessità d'individuare un interlocutore per favorire la nascita di un Islam italiano (ed europeo), che non fosse soltanto un "Islam in Italia".

Oggi sembra che tutto sia congelato, sospeso: ma i problemi non sono scomparsi, la questione del terrorismo - come testimonia l'attentato alla caserma di Milano - è ancora presente, e la deriva comunitarista è anche più forte di dieci anni fa. L'assassinio di Saana, la giovane marocchina, per mano del padre lo dimostra: in assenza di un'autorità e di personale di culto islamico formato secondo i canoni della democrazia italiana ed europea, gli imam, gli addetti al culto o alla direzione della preghiera nelle moschee - coloro che avrebbero il dovere d'impedire quelle derive affinché crimini come l'assassinio di Saana o quello di Hina non avvengano mai più - tacciono o rimangono nell'ambiguità.

Tutto ciò avviene perché l'Islam in Italia si trova in una situazione di disordine: le moschee non rispondono se non a chile haistituite, e a volte sono vettori di partiti o movimenti di varia derivazione vietati nei paesi d'origine che cercano di ricostituirsi all'estero. Inoltre è flagrante la mediocrità e spesso l'impreparazione di gran parte di questo personale di culto; nel panorama italiano esso non possiede l'autorevolezza necessaria per costruire in futuro una forma d'autorità religiosa nell'Islam.

Per certi versi, in Italia il panorama religioso islamico sembra molto meno propizio all'innovazione di quanto non lo sia nei paesi d'origine; si sta delineando infatti una forma



La preghiera dei venerdì. Musulmani a Milano

di neoconservatorismo, mescolato con un neofondamentalismo che tenderà sempre più, se non si inverte la tendenza, a radicalizzare le coscienze delle nuove generazioni. Perché dunque quel silenzio? Si tratta di una strategia o di un momento di osservazione e riflessione? Resta il fatto che la questione dell'Islam non è un lusso: l'Islam è il riverbero della mondializzazione, come ha sottolineato più volte Oliver Roy.

I flussi migratori su scala mondiale, le nuove frontiere Nord-Sud tendono a porre in evidenza l'Islam e il suo mondo, in una geografia che non è più solo quella delle frontiere, ma è una geografia decentrata con cui il mondo occidentale si dovrà confrontare sempre più; l'Asia e l'Africa sono i continenti in cui l'Islam sarà un fattore sempre più determinante per i futuri equilibri mondiali. Perciò l'Italia e l'Europa avranno sempre più bisogno di elementi d'interfaccia, uomini e donne che si riconoscano sia nell'Islam che nei valori europei; ma bisogna formarli, educarli a questa nuova appartenenza, se non vogliamo scardinare la coesione sociale necessaria a ogni democrazia moderna. Perciò la questione di un Islam italiano sarà sempre più importante.

Di recente la Danimarca ha avviato il processo di costruzione di un Islam danese e, nonostante il trauma delle vignette di quattro anni fa, ha lanciato un vasto programma d'insegnamento dell'arabo a scuola perché nella futura geopolitica - che privilegerà l'asse Pacifico-Asia in cui ad esempio gli emirati arabi fungeranno da *trait d'union* - è essenziale formare una classe dirigente di nuovi cittadini danesi provenienti dall'immigrazione che abbia mantenuto o approfondito la lingua e la cultura d'origine e aiuti a svolgere la funzione d'interfaccia nell'era globale.

Organizzare l'Islam italiano significa dunque integrare e formare le nuove generazioni, e prepararsi alla sfida dei processi di mondializzazione che vedranno sempre più gli esseri umani confrontarsi a livello economico, sociale e culturale.

La nuova collana del Sole 24 Ore. In edicola da domani

Nei labirinti della mente guidati dalla psicologia

È in edicola da domani con Il Sole 24 Ore, al prezzo di 9,90 euro, il primo volume di *Psicologia*, una collana in 12 libri per conoscere e approfondire l'affascinante mondo della psicologia. Un'opera completa per esplorare i misteri della mente umana, scoprire il funzionamento della memoria e dell'intelligenza, analizzare la complessità delle emozioni e dei sentimenti. Un compendio di studi e approcci teorici e terapeutici per capire i processi mentali ed emozionali.

Mi sto innamorando? Costui vuole raggrarmi? Perché non mi ricordo mai quel nome, eppure so di saperlo? Nel corso della vita quotidiana siamo tutti un po' psicologi, e sappiamo dare risposte intuitive a queste domande, e a molte altre del genere. Quanto corrispondono a quelle che darebbero gli psicologi di professione? Una disciplina in particolare ha cercato di rispondere con metodo: la psicologia scientifica che fin dalla fine dell'Ottocento ha avuto il problema di sovrapporre le sue risposte a quelle del senso comune. Ne è passata di acqua sotto i ponti, e col succedersi delle teorie si sono via via potuti

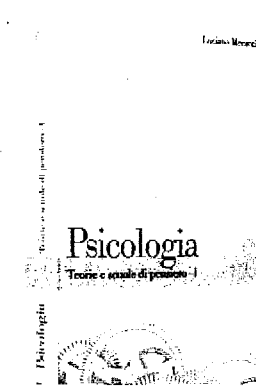
smontare sia i fenomeni più intuitivi sia le fallacie percettive o del ragionamento che ci portano spesso fuori strada.

Come migliorare la memoria o le nostre capacità di ragionamento o di calcolo economico? Non è un caso che l'ultimo premio Nobel per l'economia sia stato assegnato a due studiosi che hanno mostrato come gli agenti economici ragionano discostandosi dai modelli della teoria economica? Oggi sono disponibili tecniche per vedere direttamente il cervello al lavoro. Potremo un giorno mettere direttamente in relazione cervello e comportamento, sbarazzandoci del concetto di "mente", com'è avvenuto per la nozione pre-scientifica di "anima"?

I volumi di psicologia scelti per questa iniziativa rispondono in dettaglio a tali interrogativi, e a molti altri ancora. I primi due sono dedicati a *Teorie e scuole di pensiero*. Curatori della collana, che si compone di opere edita da Laterza, sono Paolo Legrenzi e Armando Massarenti.

www.ilssole24ore.com

Online il primo dialogo tra Philo e Psycho



Psicologia
Il primo volume in vendita con il quotidiano a € 9,90

Da domani in edicola. *Psicologia*, un'opera enciclopedica in 12 volumi, sarà in edicola a partire da domani in abbinamento facoltativo con Il Sole 24 Ore al prezzo di 9,90 euro più il costo del quotidiano. L'opera, curata da Paolo Legrenzi e Armando Massarenti, analizza il funzionamento della mente umana in tutti i suoi aspetti. I primi due volumi sono dedicati a *Teorie e scuole di pensiero*.

IL PIANO DELL'OPERA

- «Teorie e scuole di pensiero» (parte I e II, Luciano Mecacci)
- «Come funziona la mente» (Paolo Legrenzi)
- «Come funziona la memoria» (Costanza Papagno)
- «Introduzione alle neuroscienze» (Alberto Oliverio)
- «Emozioni. La scienza del sentimento» (Dylan Evans)

- «La mente multiculturale» (Luigi Anolli)
- «Fondamenti di psicologia» (Luciano Mecacci)
- «Il colore della luna. Come vediamo e perché» (Paola Bressan)
- «Psicologia del mate» (Piero Bocchiaro)
- «L'autismo. Spiegazione di un enigma» (Uta Fritth)
- «La testa: funzioni, segreti, enigmi» (Raymond Tallis)

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Partite con un bel vantaggio.



Impianto GPL gratuito fino al 31 ottobre 2009

www.volkswagen.it

Nuova Golf e Golf Plus BiFuel con impianto GPL gratuito grazie agli ecoincentivi statali e al contributo Volkswagen.

Nessuno tiene ai vostri risparmi come Volkswagen. Perché, da oggi, su Nuova Golf e Golf Plus BiFuel l'impianto GPL è gratuito. Così a guadagnarci sarete sia voi che l'ambiente.

Vi aspettiamo presso le nostre Concessionarie.

BLUEMOTION
TECHNOLOGIES



Das Auto.

Es. Nuova Golf BiFuel 1.6 Trendline a € 16.775 (IPT escl.) con ecoincentivo statale di € 1.500 ex L. 296/2006 per l'acquisto di autovetture GPL e con contributo Volkswagen di € 1.200. (Golf 1.6 Trendline benzina € 17.000 IPT escl.). Promozione valida fino al 31.10.2009.

Valori massimi di Golf BiFuel: consumo di carburante benzina/GPL, circuito combinato, litri/100 km: 7,1/9,2. Emissioni (CO₂), benzina/GPL, g/km: 169/149.

Valori massimi di Golf Plus BiFuel: consumo di carburante benzina/GPL, circuito combinato, litri/100 km: 7,5/9,8. Emissioni (CO₂), benzina/GPL, g/km: 179/159.